

IN FESTO SANCTI STEPHANI PROTOMARTYRIS

INGRESSA

Video cœlos apertos, * et Jesum stantem a dextris virtutis Dei. • Domine Jesu, accipe spiritum meum; * et ne statuas illis hoc peccatum, † quia nesciunt, quid faciunt.

Contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio. Signore Gesù, accogli il mio spirito; e non imputare loro questo peccato, poiché non sanno quello che fanno.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, qui primitias Martyrum in sancti Levitæ Stephani sanguine dedicasti, tribue, quæsumus: ut pro nobis intercessor existat, qui pro suis etiam persecutoribus supplicavit. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente ed eterno, che hai consacrato la primizia dei Martiri nel sangue del santo diacono Stefano, concedi, te ne preghiamo: che a nostro favore interceda colui, che perfino pregò per i suoi persecutori. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Adesto Domine, supplicationibus nostris: ut populus tuus, qui te factore conditus, teque est reparatus auctore, te etiam jugiter operante salvetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Sii propizio, Signore, alle nostre suppliche: affinché il tuo popolo, il quale per tua opera fu creato e per tua grazia fu redento, sia pure salvato per la tua costante protezione. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OMNIUM MARTYRUM

Deus, qui glorificaris in concilio sanctorum Martyrum tuorum, respice ad preces humilitatis nostræ: et quorum solemnia celebramus, eorum precibus adjuvari mereamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che sei glorificato nel consesso dei tuoi santi Martiri, guarda le preghiere che umilmente ti effondiamo: affinché meritiamo di essere soccorsi dalle preghiere di coloro, dei quali celebriamo la solenne memoria. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(6, 8-15; 7, 51-59; 8, 1-4)

In quei giorni. Stefano, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. Allora istigarono alcuni perché dicessero: «Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio». E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio. Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: «Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge. Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato». E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo. Disse allora il sommo sacerdote: «Le cose stanno proprio così?». Stefano rispose: «Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata». All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano. Ma egli, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. Saulo approvava la

sua uccisione. In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. Saulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere. Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola del Signore. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Stephanus, plenus gratia Spiritus sancti, * faciebat mirabilia magna in populo. •

Positis autem genibus, orabat dicens: * Domine, ne statuas illis hoc peccatum.

Stefano, pieno di grazia dello Spirito santo, operava grandi prodigi tra il popolo.

Piegate le ginocchia, pregava dicendo: "Signore, non imputare loro questo peccato".

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Timotheum secunda.

(3, 16-17; 4, 1-8)

Carissimo, tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero. Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Puer natus est nobis, et filius datus est nobis: * et vocabitur nomen ejus, magni consilii Angelus.

Halleluja.

Alleluia.

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio: e il suo nome sarà, Angelo del buon consiglio. **Alleluia.**

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(17, 24-27)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Quando il Signore Gesù giunse a Cafarnaò, quelli che riscuotevano la tassa per il tempio si avvicinarono a Pietro e gli dissero: «Il vostro maestro non paga la tassa?». Rispose: «Sì». Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?». Rispose: «Dagli estranei». E Gesù replicò: «Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d'argento. Prendila e consegnala loro per me e per te». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Posuerunt, Domine, adversum me mala pro bonis, † et odium pro dilectione mea: * ego autem semper orabam.

Signore, mi rendono male per bene, e odio in cambio del mio amore: io invece sono sempre in preghiera.

ORATIO SUPER SINDONEM

Da, quæsumus, omnipotens Deus: ut beati Protomartyris tui Stephani, post Nativitatem Domini nostri Jesu Christi, solemniter recensentes, et meritis ipsius protegamur, et precibus adjuvemur. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Concedici, onnipotente Dio, che celebrando dopo la Natività del Signore nostro Gesù Cristo, la festa del tuo beato Protomartire Stefano, siamo protetti per i suoi meriti e aiutati dalle sue preghiere. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Deus, qui Unigenitum tuum per uterum Virginis Mariæ intactum in hunc mundum manifestare dignatus es: non desit famulis tuis pietatis tuæ invictissima salus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio, che per la maternità della Vergine Maria ti sei degnato di rendere visibile in questo mondo il tuo Unigenito: fa' che, per tua misericordia, ai tuoi servi non manchi la salvezza eterna. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OMNIUM MARTYRUM

Deus, qui nos in Sanctorum tuorum solemnitate lætificas, et imitatione excitas ad profectum: tribue, ut quos veneramur meritis Martyrum, piæ conversationis sequamur exemplis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che ci allieti con la festa dei tuoi Santi, e ci sproni a trarre profitto dall'imitarli, concedi che, come veneriamo questi per il merito di Martiri, così seguiamo gli esempi di loro vita. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Ecce apertum est templum tabernaculi testimonii: † et Jerusalem nova descendit de cælo, * in qua est sedes Dei, et Agni, † et servi ejus offerunt ei munera, dicentes: • Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus omnipotens, * qui erat, et qui est, et qui venturus est. •

Et ecce sedet in medio ejus super thronum majestatis suæ Agnus; * et vox sonat ante eum, dicens: † Vicit Leo de tribu Juda, Radix David: • et quatuor animalia requiem non habent, † dicentia sedenti super thronum: * Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus omnipotens, † qui erat, et qui est, et qui venturus est.

Ecco aperto il tempio che è tabernacolo della testimonianza (ossia delle tavole della legge): discende dal cielo la nuova Gerusalemme, ove è il trono di Dio, e dell'Agnello, e i servi gli offrono doni, dicendo: "Santo, Santo, Santo, il Signore Dio onnipotente, che era, e che è, e che verrà".

Ed ecco l'Agnello seduto in mezzo a loro sul trono della sua maestà; e una voce risuona davanti a lui: "Ha vinto il Leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide": e quattro esseri viventi non cessano di dire a Colui che siede sul trono: "Santo, Santo, Santo, il Signore Dio onnipotente, che era, e che è, e che verrà".

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Hoc munus populi tui, Domine, Levitæ et Protomartyris tui Stephani deprecatione sit gratum: ut Ecclesia tua ejus semper intercessionibus adjuvetur, cujus sine cessatione instruitur disciplinis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ti sia gradita, o Signore, per le suppliche del diacono Stefano, tuo primo Martire, l'offerta del tuo popolo: affinché la tua Chiesa sia sempre aiutata dall'intercessione di colui che continuamente la educa con i suoi insegnamenti. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Deus, qui Nativitatis tuæ exordium pro nostra necessarium salvatione duxisti, respice propitius ad munus totius Ecclesiæ tuæ: et, quos similes ad imaginem tuam fecisti, similiores observatione perface mandatorum. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

O Dio, che hai ritenuto necessario per la nostra salvezza esordire dalla tua Natività, guarda propizio alle offerte di tutta la tua Chiesa: e, quelli che tu hai creato simili alla tua immagine, rendili ancor più simili per l'osservanza dei tuoi precetti. Tu che vivi e regni [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OMNIUM MARTYRUM

Suscipe quæsumus, Domine, et sanctifica hoc sacrificium populi tui: ut, quod in honore beatissimorum Martyrum tuorum offertur ad gloriam, nobis prosit ad veniam. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Accogli, te ne preghiamo, Signore, e santifica questo sacrificio del tuo popolo: affinché ciò che viene offerto in onore dei tuoi beatissimi Martiri, giovi a loro gloria e per il nostro perdono. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione ***)

...æterne Deus. Qui Levitarum præconem vocasti Stephanum. Hic tibi primus dedicavit martyrii nomen: hic tibi inchoavit primus effundere sanguinem: hic meruit videre apertos cœlos, Filium stantem ad dexteram Patris. In terris Hominem adorabat; et in cœlo Filium Patris esse clamabat. Hic Magistri verba referebat; quia, quod Christus dixit in cruce, hoc Stephanus docuit in sanguinis sui morte. Christus in cruce indulgentiam seminabat: et Stephanus pro suis lapidatoribus Dominum supplicabat. Propterea cum Angelis et Archangelis.

...eterno Dio. Tu hai eletto come antesignano dei Leviti Stefano; che a te dedicò per primo il titolo di martire; e primo fra tutti iniziò a spargere il proprio sangue per te: egli meritò di vedere i cieli aperti, e il divin Figlio che sta alla destra del Padre. Rapito in celeste visione proclamava Figlio del Padre colui che in terra aveva adorato sotto le spoglie di uomo. Ripeteva le parole del Maestro; poiché, ciò che Cristo disse in croce, Stefano lo insegnò nel sangue della sua morte. Cristo seminava dalla croce il perdono: e Stefano supplicava il Signore per quelli che lo lapidavano.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

INFRA CANONEM: "COMMUNICANTES"

(vedi Ordinario a pagina 26)

CONFRACTORIUM

Magnum, et salutare mysterium Dei nostri. * Quæ peperit, et mater, et virgo est: † quem peperit, homo, et Deus est. • Ipse est creator omnium, * filius virginis, dominus genitricis.

Grande e salutare è il mistero del nostro Dio. Colei che partorì è Madre e Vergine: colui che fu partorito è Uomo e Dio. Egli è Creatore di tutti, Figlio della Vergine e Signore di sua Madre.

TRANSITORIUM

Magnum hæreditatis mysterium. * Templum Dei factus est uterus nescientis virum: † non est pollutus ex ea carne assumens. • Omnes gentes venient, dicentes: * Gloria tibi, Domine.

Grande e misteriosa figliazione! Il grembo di colei che non conobbe uomo è divenuto il Tempio di Dio: non si è contaminato Colui che da lei ha preso carne. Tutte le genti verranno, dicendo: "Gloria a te, Signore".

ORATIO POST COMMUNIONEM

Gratias tibi agimus, Domine, multiplicatis circa nos miserationibus tuis: qui et Filii tui Nativitate nos salvas, et beati Martyris Stephani deprecatione sustentas. Per eundem Dominum [...]. Amen.

Ti ringraziamo, Signore, per la moltitudine delle misericordie che hai effuso su di noi: per il Natale del tuo Figlio ci salvi, e per le preghiere del beato Martire Stefano ci sostieni. Per lo stesso Signore [...]. Amen.

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ NATIVITATIS

Plebs tua, Domine, ejus participatione semper gaudeat sacramenti: quod in Christi Domini sui incarnatione cognovit. Qui tecum vivit et regnat [...]. Amen.

Il tuo popolo, Signore, goda sempre per la partecipazione al sacramento, che conobbe nell'incarnazione di Cristo, suo Signore. Che vive e regna con te [...]. Amen.

PRO COMMEMORATIONE OMNIUM MARTYRUM

Salutaris tui, Domine, munere satiati, supplices exoramus: ut, cujus lætamur gustu, intercedentibus sanctis Martyribus tuis, renovemur effectū. Per Dominum nostrum [...]. Amen.

Saziati, o Signore, dal dono della tua salvezza, ti supplichiamo: perché, allietandoci del suo gusto, per l'intercessione dei santi tuoi Martiri, ne rinnoviamo l'efficacia. Per il nostro Signore [...]. Amen.

ANTIPHONA

ALMA REDEMPTORIS MATER

(vedi Ordinario a pagina 54)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net